

IL LIBRO Le prime cento copie contengono un'acquaforte firmata da Cotugno

"Spigolando" con Maietti: voci e memorie delle periferie

Una parte del ricavato sarà destinata al sostegno dell'organo Valoncini di Salerano e dell'organo Serassi di Castiglione

di **Aldo Caserini**

Una volta scritto e pronto per andare in stampa un libro non è completo. Richiede prima una book-cover - una copertina - con l'immagine giusta, in grado di "colpire" chi lo adocchierà di costa o di piatto in libreria. Un tempo andava di moda anche dire che un libro non si giudica dalla copertina, ma erano altri tempi. Non si guardava all'immagine di copertina, alla sua originalità grafica, alle associazioni con il contenuto o a quelle insolite col colore, eccetera.

Un amico della Mursia e della Varesina Grafica che si occupava delle copertine dei miei lavori, mi diceva però - una quarantina d'anni fa - che serviva più una illustrazione accattivante in copertina a far prendere in mano un libro e a far decidere per la scelta, che il contenuto. Per questo, forse, oggi, nell'organizzazione editoriale hanno una posizione evidente i professionisti della grafica e i disegnatori: sanno come rendere il libro un

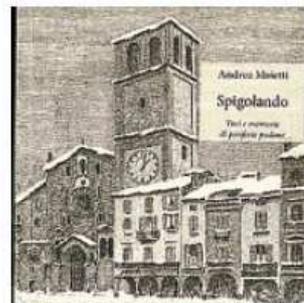
"prodotto" attraente, costringono a prenderlo in mano, a sfogliarlo, a preferirlo. Come dire: l'occhio vuole sempre la sua parte.

Per fortuna, in giro si trovano però ancora libri (autori) che non hanno necessità di una cover attraente per essere scelti. L'ultimo pubblicato da Andrea Maietti è una raccolta che mira a fondere in una sola armonia brevi pagine estrose, di contempezioni, testimonianze e memorie, ricche in ogni voce di sentimento lirico e umanità. Emulate dalla manualità paziente ed espressiva di Teodoro Cotugno, autore di una acquaforte originale su zinco ripresa in copertina e di una originale, tirata a torchio a mano, che arricchisce Spigolando.

I due lavori uniscono alla concretezza dei personaggi e della atmosfera narrativa il moto interamente soggettivo e manuale del segno grafico, forniscono vita piena a una immagine del duomo di Lodi, della piazza e dei suoi portici sotto la neve e a uno scorcio di campagna lodigiana, aderendo alla lirica permanenza della memoria di terra natale presente nelle "voci" raccolte da Maietti e che costituiscono terreno narrativo - con tutti i nessi di autobiografia e saggistica - avvalendosi di guizzi dialettali



Sopra Maietti, sotto l'acquaforte di Cotugno e la copertina del libro



che rendono le parole aderenti ai fatti, senza artifici ragionativi. La morbidezza del segno, governata e razionale dei due esemplari si incontra per giustezza tecnica coi momenti di slancio narrativo di Maietti. Risultato: Spigolando è, infatti, un libretto dai contenuti deliziosi, fatto di "momenti" ai quali anche il segno artistico prende parte ed estasia. In un certo senso, le due felici prove calcografiche dell'artista lodigiano partecipano alla colata di una ottanta di ritratti memoriali e muovono a scoprire i meccanismi verbali e lirici della prosa. Editato su progetto grafico di PMP Edizioni e stampato da Sollicitudo Arti Grafiche in 500 copie, le prime 100 copie del libro contengono un'acquaforte incisa e stam-

pata da Cotugno sul proprio torchio calcografico. Le copie dal numero 201 al numero 350 sono destinate a sostegno dell'organo Federico Valoncini (1863), restaurato e ricollocato nella chiesa della Purificazione della beata Vergine Maria di Salerano sul Lambro; le rimanenti, dal 351 a 500, dell'organo "Serassi" della chiesa dell'Assunzione di Castiglione Adda.

Dedicato da Maietti alla madre, Giannina di Terraverde, il volume è prefato da don Antonio Valsecchi che coglie nel moto colloquiale e delicato dei racconti passi di memoria e commozione. ■

Spigolando
Andrea Maietti
PMP Edizioni